

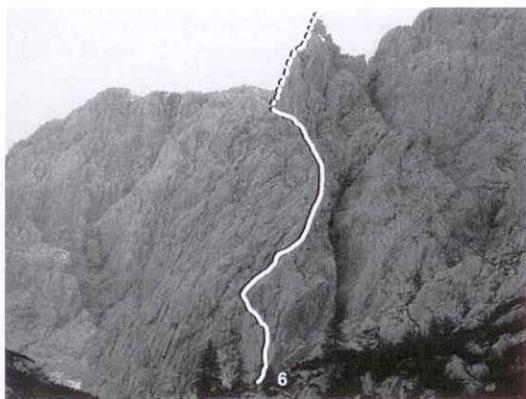
spuntone).— Attraversare la cresta e raggiungere i mughi e i prati alla sommità del vers. E del monte (20 m; III).

Svil. 390 m; da III a V+.

COGLIANS – CJANEVATE

La Saetta, per parete sud.

Cristian Mauro e Solero Rossi, 20 luglio 2009.



Si tratta di un aguzzo torrione incombente sul sentiero Spinotti, a breve distanza dal Rif. Lambertenghi-Romanin. I salitori di questo itin. lo hanno battezzato Torre Ro.Ma, ma in realtà esisteva una preced. denominazione attribuita dalla cordata Pezzolato-Gojak che ne aveva salito la parete O nel 2007. La via attacca, in corrispondenza dello spigolo S e di un bollo rosso del sent., poco prima della targa che segna l'inizio del tratto attrezzato.— Alzarsi dritti lungo lo spigolo e poi leggerm. verso sin. fino a una fessura obliqua da d. a sin. che incide una placca, seguirla (1 ch.) e poi obliquare verso sin. a un diedrino un po' friabile, all'uscita dal quale si sosta (50 m; VI, IV; 1 ch. di sosta).— Traversare a d. per c. 2 m, superare uno strapiombino e proseguire dritti per placca fin sotto un diedrino nero (cuneo), da qui traversare a d. fino a portarsi sulla vert. dello spigolo (35 m; IV).— Proseguire lungo lo spigolo per 2 lunghezze (100 m; II, III).— Salire, lungo una fessura, la placca compatta a sin. del vert. spigolo soprastante e continuare per detriti (35 m; IV).— Proseguire dritti per le placche vert. soprastanti, seguendo una serie di fessure (cuneo), fin sotto uno strap., traversare a sin. per una placca che delimita un canale (cordino su clessidra) e sostare in questo (30 m; IV).— Continuare verso sin. lungo il canale, che diventa vert. (cuneo) e uscire in vetta (30 m; V+; 2 ch. di sosta).

280 m; IV, V+, 1 tratto di VI.

Discesa: Dall'ultima sosta calarsi per 50 m a una cengia erbosa e da qui raggiungere la prima delle 6 calate in corda doppia attrezzate lungo la via (attrezzata a fix) della parete O.

ZERMULA

Monte Zermula 2143 m, per parete nord-est.

Via "Denis Valesio" - Sergio Liessi e Adriano Sbrizzai, 2 giugno 2009.

Dal Passo Casòn di Lanza si segue il sent. che conduce alla Forca di Lanza e, poco prima di raggiungerla, al termine della vegetaz., si volge a d. in corrispondenza di un grosso masso (segnalaz.) e seguendo una traccia con bolli rossi attraverso prati e macchie di mughi, ci si porta sotto la parete e la si costeggia in leggera discesa per c. 120 m, fino a raggiungere l'attacco, all'inizio di un evi-



dente diedro a sin. della Via Tamai (v. LAV 2009, 249; om.; 35 min.).— 1) Salire in obliquo verso sin. lungo le fac. placche del diedro, fino al suo termine in un terrazzino sotto accentuati strap. (35 m; II, III; 1 ch. e cordino di sosta).— 2) A d. sotto gli strap. seguendo un'esile fessura, poi su dritti per fac. rocce a gradoni, fino a un comodo terrazzo all'inizio di un grande e caratteristico diedro placconato (20 m; II, III; 1 ch. e cordino di sosta).— 3) Continuare lungo il diedro fino al suo termine in un comodo terrazzo (30 m; III, IV; 1 ch. e cordino di sosta).— 4) Andare a d. quasi in orizz. per c. 10 m lungo un'esile fessura (2 ch. con cordino) e poi dritti per fac. gradoni fino a un terrazzo all'inizio di un diedro vert. (25 m; III, IV-, II; 2 ch. con cordino di sosta).— 5) Salire dritti nel fondo del diedro per c. 10 m (1 ch.) e poi in obliquo a sin. fino al suo termine (1 ch.) quindi, superato un breve tratto di rocce fac., si giunge a un terrazzo in mezzo ai mughi (30 m; V, III, II; 1 ch. e cordino di sosta).— 6) Obliquare verso d. per fac. gradoni e placche articolate inframmezzate da macchie di mughi, fino a raggiungere un punto di sosta in comune con la Via Tamai (60 m; II, pass. di III-, 1 ch. e cordino di sosta).— Da qui, attraversando a d. quasi in orizz., si raggiunge la Via Evelin (v. LAV 2008, 41), lungo cui è possibile scendere.

Svil. 200 m; III, IV e un breve tratto di V. Ore 2.30. Roccia buona. Lasciati 10 ch. e 7 cordini. La via è intitolata alla memoria di un alpinista deceduto nell'estate 2009 durante un'ascensione al Grosseckner.

Monte Zermula 2143 m, per parete nord-est all'Anticima est.

Via "Cadin di Lanza" - Sergio Liessi e Adriano Sbrizzai, 30 settembre 2009.

Dal Passo Casòn di Lanza si segue il sent. che conduce alla Via ferrata e, giunti al termine della vegetaz., si volge a sin. risalendo un ripido ghiaione che, in breve, conduce alla base della parete; l'attacco si trova all'inizio di un evidente diedro vert. chiuso da un tetto c. 50 m più in alto (ore 0.30).— 1) Salire per breve tratto nel fondo del diedro (V+; 1 ch.), poi obliquare a sin. portandosi in prossimità dello spigolo (V-; 1 ch.) e infine salire dritti per parete vert. e strapiombante V, 1 pass. di VI-, fino a un terrazzino (45 m; 1 ch. e cordino di sosta).— 2) Andare a d. per alcuni metri poi salire dritti per placca abb. articolata tenendosi nel fondo

del diedro (1 ch. e cordino) e raggiungere un esile terrazzino (50 m; IV; 1 ch. e cordino di sosta).— 3) Obliquare a sin. portandosi in prossimità dello spigolo su rocce a tratti fratturate (*attenzione!*) e sostare sotto una macchia di mughì (30 m; III; 1 ch. di sosta).— 4) Superare una parete vert. e, attraversata una breve cengia (ch. e cordino), continuare dritti, inizialm. lungo un diedro e poi per placca e gradoni, fino a una comoda cengia (30 m; IV; 1 ch. e cordino di sosta).— 5) A d. lungo la cengia per c. 10 m, quindi salire dritti per placca vert. e abb. articolata fino a un comodo terrazzo (35 m; IV; 1 ch. e cordino di sosta).— 6) Continuare in obliquo verso d. per fac. gradoni, passando a sin. di una macchia di mughì e raggiungendo un terrazzino in comune con la Via Italia (v. LAV 2008, 41), lungo la quale si prosegue (50 m; II; 1 ch. e cordino di sosta).— 7) Puntando all'anticima salire dritti per fac. gradoni inframmezzati a chiazze erbose, fino a un terrazzino (60 m; II; 1 ch. e cordino di sosta).— 8) Sempre dritti per fac. gradoni con chiazze erbose e placche articolate, lasciando sulla sin. un tetto, fino a raggiungere una cengia (50 m; II, III; 1 ch. e cordino di sosta).— 9) 10) 11) Continuare dritti per fac. placche articolate, tenendosi sul lato sin. di un diedro, fino a portarsi pochi metri sotto l'Anticima E (150 m; II, III; soste con 1 ch. e cordino).

Svil. 500 m (di cui 260 in comune con la Via Italia); da III a V+, 1 pass. di VI-.
Ore 5. Roccia buona, a tratti ottima. Lasciati in posto 13 ch. e 10 cordini.